

Ufficio Diocesano di Pastorale Universitaria

TEMPO ORDINARIO/2

PER RIFLETTERE UN PO'

Quando si parla del “Vangelo dei discepoli” si intende il Vangelo secondo Marco, all’interno del quale si può notare un parallelismo interessante e veritiero: il discepolo che ha scelto di seguire Gesù Cristo è certamente un Suo riflesso, un Suo imitatore, un “alter Christus”: al tempo stesso, però, il discepolo è un essere umano. Una persona che, nonostante l’amore viscerale per la dottrina cristiana, si trova spesso in difficoltà (vengono rimproverati perché increduli, faticano a comprendere, sono incapaci di seguire Gesù fino alla morte).

Ma allora cosa bisogna fare per essere seguaci autentici di Gesù? Anzitutto si deve procedere con molta pazienza, umiltà, spirito di servizio e con uno stile di vita coerente alla vocazione che abbiamo ricevuto.

Seguire Cristo facendoci suoi imitatori, rinunciando al peccato, contribuendo alla realizzazione di un progetto grande e ambizioso: mirare alla salvezza delle anime e avvicinare alla fede coloro che sono lontani da Dio e dalla Chiesa diffondendo il Vangelo.

Un'esortazione, ma anche una supplica. Un incoraggiamento, ma anche la volontà di Dio che si esplicita con parole inequivocabili.

Leggiamole insieme...

Francesca Pia De Maggio



DALLA LETTERA DI SAN PAOLO AGLI EFESINI (Ef 5,1-14)

¹Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, ²e camminate nella carità, nel modo che anche Cristo vi ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

³Quanto alla fornicazione e a ogni specie di impurità o cupidigia, neppure se ne parli tra voi, come si addice a santi;

⁴lo stesso si dica per le volgarità, insulsaggini, trivialità: cose tutte sconvenienti. Si rendano invece azioni di grazie! ⁵Perché, sappiatelo bene, nessun fornicatore, o impuro, o avaro - che è roba da idolàtri - avrà parte al regno di Cristo e di Dio.

⁶Nessuno vi inganni con vani ragionamenti: per queste cose infatti piomba l'ira di Dio sopra coloro che gli resistono. ⁷Non abbiate quindi niente in comune con loro. ⁸Se un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore.

Comportatevi perciò come i figli della luce; ⁹il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità.

¹⁰Cercate ciò che è gradito al Signore, ¹¹e non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, ma piuttosto condannatele apertamente, ¹²poiché di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare. ¹³Tutte queste cose che vengono apertamente condannate sono rivelate dalla luce, perché tutto quello che si manifesta è luce.

¹⁴Per questo sta scritto: "Svegliati, o tu che dormi, déstati dai morti e Cristo ti illuminerà".

IN PREGHIERA

Signore Gesù,
Padre misericordioso,
grazie per averci pensati, voluti, amati e creati.
Grazie per il dono della vita e della giovinezza.

Ti chiediamo di sostenerci durante questo tempo
della nostra vita
per dedicarla al prossimo
e per farne una preghiera rivolta a Te.

Illumina, Signore, il nostro cammino
e fa' che la Tua voce risuoni chiara nel cuore.
Prendici per mano
e guidaci secondo la Tua santa volontà.
Gesù mio, rendici degni di Te
ed accendi di gioia le nostre anime
affinché possano trasmettere l'amore del Tuo Vangelo.



PER APPROFONDIRE

“CHIAMATI PER NOME” (Gen Verde)

<https://www.youtube.com/watch?v=EUG6KnGxpcc>

“AD OCCHI APERTI, SOGNO TE” (Pastorale Giovanile FOM
Milano - Oratori di Bresso e Lainate)

<https://www.youtube.com/watch?v=Vf5jh4CVral>

